

Fantasia Optimist

Tu, immagina
di essere di legno,
e viver sui fianchi boscosi
di ripide vette,
in una radura
vestita soltanto
di un manto
di steli odorosi
brucati da vispe caprette.

Potresti raccogliere
l'acqua a goccioli
da fresche sorgenti,
e con il suo velo
alleviare l'arsura
ai lesti caprioli,
a cerbiatti prudenti
e specchiare dipinti
i colori del cielo.

E vuoto,
nasino all'ingiù,
saresti il castello
di giochi infantili,
di lieti clamori,
sicuro rifugio
da draghi, predoni
e tempeste di tuoni.

Oppure,
ricolmo di fieno,
al pari di slitta campestre,
faresti la spola
da prati falciati a rastrello
a caldi e odoranti fienili,
vegliati dal suon di campana
che parlan dalle alte finestre
i pii campanili.

O ancora,
saresti poltrona
d'orchestra che fa la sua prova,
che odi lontana,
racchiusa nel bosco più folto
e intona le sue melodie
di cui la foresta risuona,
ov'io potrei stare all'ascolto
delle magie
di questa novella
"Alpensinfonie",
diadema di note
a vallate regali.

E quando le ali di neve
coprisser la china